Anno II. N. 121

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 22 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 maggio.

Il conte Schuvaloff a quest'ora sarà a Londra; quindi è da aspettarsi da un momento all'altro che si conosca l' esito della sua missione. Perciò non seguiremo i diarii esteri che si affaticano ad indovinare quali concessioni egli abbia potuto ottenere dallo Czar in favore delle pretensioni dell' Inghilterra. Affidiamoci al *Times* e all'*Agenzia russa* che persistono a farci sperare nella conservazione della pace; affidiamoci all'abilità di Bismarck che a Berlino ha avuto un colloquio col diplomatico russo, e pel resto rimettiamoci alla Provvidenza che ha protetto l' Imperatore Guglielmo.

L'*Allg. Zeitung*, però, reca nel suo ultimo numero una corrispondenza che rivela come in Russia esista tuttora un partito favorevole alla guerra, e che agita in questo senso. Quindi anche perciò sta bene, prima di dirci securi della pace, che si aspetti il risultato degli ultimi colloqui di Schouvaloff con i Ministri inglesi. E tanto più che la Porta sembra anche oggi nell'atteggiamento di resistenza alle domande formulate in una Nota assai energica del generale russo Totleben.

Nessuno schiarimento ci venne da Costantinopoli riguardo la sommossa annunciataci dal telegrafo in favore dell' ex-Sultano Murad.

Da Parigi ci si annuncia che Gambetta ha attenuto le sue promesse riguardo il nostro trattato di commercio con la Francia. Tuttavia la quistione non è per anco risolta, e sembra che il protezionismo francese aspiri ad intorbidarla. Se non che oggi o domani sapremo cosa deciderà la Commissione eletta dalla Camera dei Deputati di Versailles, e l'Italia saprà provvedere a salvare i propri interessi commerciali.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 21).

Comunicasi il risultato del ballottaggio di jeri per la nomina degli altri cinque Commissari sull'inchiesta di Firenze. Furono eletti Ferracciu, Tajani, Lovito, Piccoli e Alvisi.

Viene poscia svolta da Napodano la sua proposta di aggregare il Comune di Torella dei Lombardi al mandamento di Santo Angelo dei Lombardi, che la Camera prende in considerazione.

Viene inoltre accordata l'autorizzazione richiesta dal procuratore del Re a Napoli di procedere giudizialmente contro l' onor. Billi per corruzione elettorale.

Comunicasi una lettera di dimissione di Menotti Garibaldi che, insistendo Damiani, non viene accolta, concedendosi invece un congedo di tre mesi.

Rinviasi alla seduta di sabato lo svolgimento della proposta di Morelli Salvatore e l' interrogazione di Dell'Angelo sulla prolungata mancanza del pretore nel mandamento di Moggio Udinese, e annunziasi un'altra interrogazione di Bancina al ministro della guerra circa l'estensione ai veterani giubilati dei vantaggi della legge sulle pensioni ai militari del febbrajo 1865.

Riferitosi infine da Zeppa, Inghilleri e Meardi intorno 14 petizioni che non danno luogo a discussione, sciogliesi la seduta.

Domani Comitato segreto per discussione del bilancio della Camera.

Senato del Regno. (*Seduta del* 21).

Terminasi la discussione sul progetto di bonificamento dell'Agro Romano.

Approvansi i seguenti progetti: sulla spesa per la costruzione e diramazione ferroviaria all'Arsenale della Spezia, per la leva sui nati nel 1858, sull'approvazione dei contratti per la costruzione della dogana e magazzini generali e lavoro del porto di Massina, per la spesa di un locale di capitaneria nel porto di Palermo, per la costruzione dell'edificio della dogana di Catania.

La prossima seduta giovedì.

ONORANZA AL DEPUTATO DI UDINE

Abbiamo già avvertito ieri come l'onor. Billia sia stato eletto, il solo a primo scrutinio e con 114 voti, a membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze. Ora questa nomina ha fatto grande impressione a Montecitorio, come si espresse chiaramente la *Riforma*, e come fu astretta a confessare l'*Opinione*, organo magno dei Moderati.

E l'importanza della nomina dell'onor. Billia risulta dal fatto ch'egli aveva pronunciato alla Camera il più vivace discorso contro il Progetto di compenso, e che, anzi, aveva presentato un ordine del giorno perchè non venisse nemmeno discusso. Dunque la notabile maggioranza che si riunì sul nome dell' on. Billia prova la stima in cui egli è tenuto dalla Camera.

Veda da ciò il buon *Giornale di Udine*, quanto fosse bene informato il suo Corrispondente da Roma (o chi lo supplisce stando a Udine) l' altro giorno, quando scriveva che le parole dette alla Camera sui sussidi al Comune di Firenze dall' onor. Billia *non trovarono èco!*

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 18 maggio.

Ieri l'altro fummo a visitare per la prima volta l'Esposizione mondiale.

È cosa sì grande e sì meravigliosa che torna impossibile il descriverla.

Appena entrati nell'immenso fabbricato che serve di vestibolo, ci si offrono alla vista i gioielli del Principe di Galles, riguardo i quali basti il sapere che in quattro o cinque vetrine c'è il valore di 36 milioni in oro e diamanti.

Quantunque la nostra prima visita sia stata solamente, come direbbesi, d'*orientazione*, pure dopo d'avere scorsa l'esposizione dell'Inghilterra, degli Stati-Uniti, della Svezia e Norvegia, ci siamo un po' fermati nella Sezione italiana.

L'esposizione di macchine è (come già me l'aspettava) un po' meschina, quantunque anche in questa parte havvi il suo bello; e bellissimo chiamerò il cannone di una fonderia di Torino, e bellissimo il rilievo delle prove fatte alla Spezia sul primo cannone da cento, con le relative fotografie: nel mezzo c'è un carabiniere a cavallo, un artigliere ed un soldato alpino di grandezza quasi naturale.

Lì attorno c'è sempre molta gente che fa commenti, fra i quali molti Italiani. *How pretty!* grida un inglese, *Sehr schön!* un tedesco.

Abbiamo veduto le famose campane del De Poli di Udine, e poi ci siamo messi in cerca del lavoro del signor Ferro; è messo in posizione poco bella, un po' nascosto e troppo basso; ma molte persone l'ammirano.

Passiamo alla galleria delle Belle Arti. Pur troppo devo dire che, per quanto risguarda la pittura, la Francia ci ha superato, e so che molti dei migliori pittori italiani non hanno esposto nulla; tuttavia speravo di vedere qualche cosa di più grandioso.

Nella scultura abbiamo avuto un vero successo, e per in ispecie la stupenda statua che rappresenta *Jenner* che innesta il vajuolo a suo figlio. Anche lì ce sempre gente che l'ammira. *Quelle est jolie!* si sente dire — *Wunderschön!* esclama un tedesco; *Como esta bonita*, afferma uno spagnolo. *Com'è bella!* canta un italiano.

I chinesi hanno presentato il più bello nel suo genere, ma soltanto oro e seta.

E anche quanto è bello al Trocadero il magazzino del Marocco, quello del Giappone e gli altri di tanti paesi!!

È inutile che ti descriva la magnificenza dei giardini che circondano la galleria, poichè in tutti i giornali potresti leggerne la descrizione. Ti dirò soltanto che alla vista della gran cascata del Trocadero io rimasi veramente colpito dalla maraviglia.

Il tutto, infatti, è riuscito splendidamente.

Domani faremo una seconda visita all'Esposizione per apprezzarla ne' suoi particolari.

Ieri ed oggi abbiamo visitato il Louvre e le Tuilleries. E fanno impressione grave al forastiero le rovine di quel palazzo incendiato dalla Comune nel 70-71!

Quel labirinto di sale con dipinti ed altri oggetti fra i più rari che siano al mondo, confonde per certo la vista: noi in due giorni ammirammo molte cose, e il resto lo vedremmo colla pazienza.

Questa mattina, stante il bel tempo, abbiamo visitato i Campi Elisi, ove per lo meno duecento tra signori e damine a cavallo erano a respirare l'aria pura di quei boschetti presso il Lago e la magnifica cascata d'acqua.

Di là passammo al Bosco di Boulogne e visitammo il Giardino d'acclimatizzazione che è un *fac-simile* del Giardino zoologico. Quest'ultimo, fra le tante cose rare, ha un cedro del Libano di 100 e più anni.

Noi ci siamo un po' abituati al chiasso di Parigi, sebbene il movimento ogni giorno sia sempre più grande. Gli alberghi più onesti rigurgitano di forestieri, e soltanto quelli, i cui proprietari sono usi a smungere i forastieri, hanno ancor parecchie camere vuote.

L'Esposizione è un po' indietro, e solo alla fine del mese sarà esposto tutto, sebbene non tutto al completo secondo il programma.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN FRIULI

Siamo prossimi ad entrare nell' ordinario periodo delle *elezioni amministrative*, che per solito si fanno nel mese di giugno, e poche nel mese di luglio. Noi, dunque, apriamo questa nuova rubrica nel nostro Giornale sino da oggi, poichè ci sarà uopo quest'anno di dedicare alle *elezioni amministrative* la massima attenzione.

Pel Consiglio Provinciale trattasi, infatti, di nominare undici o dodici membri, e più della metà dei Deputati provinciali scadono d'ufficio. Quindi agli Elettori amministrativi offresi l'occasione di rinforzare la Rappresentanza della Provincia e di segnare, eziandio coll'espressione del loro voto, quell'indirizzo che meglio reputano consentaneo alle condizioni ed ai bisogni del paese.

Nè le elezioni parziali pei Comuni hanno minor importanza. Difatti, per quanto ci consta, la massima parte de' Sindaci compiono quest'anno il triennio assegnato dalla Legge al loro ufficio. Quindi gli Elettori di moltissimi Comuni del Friuli potrebbero, col riunire il massimo numero de' suffragi sul nome di quel cittadino che più considerano

idoneo alla carica, facilitare alla Prefettura le proposte di nuovi Sindaci cui veramente sia assicurata la fiducia del rispettivo Comune.

Di più, quest'anno alla lotta elettorale prenderanno parte i *clericali*, che hanno a propria disposizione un mezzo per comunicare ogni giorno agli adepti le loro idee, le loro commendatizie.

Egli è, dunque, necessario che per tempo i nostri amici avvisino a quanto occorre secondo i varii Comuni, per riuscire vittoriosi nella lotta, onde non essere poi soperchiati dagli avversarii.

Noi, seguendo i principj proclamati già in seno all'*Associazione democratica Friulana*, non faremo delle elezioni amministrative una quistione di partigianeria politica, bensì avremo di mira molti raddrizzamenti nell'amministrazione della Provincia e dei Comuni secondo gli scopi della loro legale esistenza. E speriamo che eziandio i nostri avversarii politici, ma inspirati a principj liberali, comprenderanno come oggi sia opportuno, anzi necessario, il rinunciare a certo egoistico esclusivismo, che (se seguito nelle prossime elezioni) condurrebbe non difficilmente a dare ingerenza nell'amministrazione de' Comuni a coloro, che sinora se ne astennero per avversione alle istituzioni della libertà.

Avevamo ciò scritto e anche dato al tipografo, quando leggemmo nel *Giornale di Udine* la Relazione della Presidenza dell'*Associazione costituzionale Friulana* che sembra una sfida ai nostri amici dell'*Associazione progressista*. Ebbene; se proprio si vorrà combatterci con le elezioni amministrative, noi accettiamo la *sfida*. A domani la risposta.

Notizie interne.

Leggesi nella *Riforma*: Con le petizioni numero 1608. 1613 1630 e 1643 si chiedeva alla Camera la istituzione in ogni provincia del Regno di una Camera di agricoltura e di una Camera di agricoltura centrale nella capitale. Le Camere provinciali dovrebbero essere elette dagli agricoltori, e la centrale dalle provinciali. Finalmente vorrebbero una direzione generale di agricoltura presso il Ministero.

Coteste pretese sono il segno del tempo. Poichè si è gridato tanto contro i decreti del 26 dicembre e per la ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio, i progetti piovono da tutti i lati. L'onorevole Morini si levò contro la proposta, facendone rilevare i reconditi scopi. I Comizi, le Camere e tutti i corpi consultivi del soppresso Ministero non erano stati istituiti con altro scopo se non che quello di dare medaglie di presenza e croci di cavaliere ai loro membri.

Le petizioni furono trasmesse ai ministri delle finanze e dell'interno.

— L'ex-senatore Genuardi, rinviato alle Assisie sotto accusa di bancarotta fraudolenta, si è reso latitante.

— Il progetto per le costruzioni ferroviarie contiene un articolo che accorda al governo la facoltà di accettare, ove lo creda opportuno, la convenzione per l'aumento della spesa di 10 milioni per la ferrovia del Gottardo, e di partecipare al consorzio della ferrovia del Montecenere.

Notizie estere

Scrivono da Parigi: Il *Journal officiel* pubblica un decreto che autorizza il Congresso internazionale d'igiene nel Palazzo del Trocadero, dal primo al dieci d'agosto. Il Municipio ha votato trentamila lire per festeggiare, se il Governo lo autorizzerà, l'anniversario della distruzione della Bastiglia e l'inaugurazione della statua della Repubblica. Vi sarà una illuminazione dei monumenti e della Senna. Dieciasette orchestre eseguiranno concerti in diversi quartieri; vi sarà ricevimento ufficiale al Trocadero dei rappresentanti dei Municipio di Francia e dell'estero.

DALLA PROVINCIA

Latisana 19 maggio.

Un nitido avviso a stampa, — chè anche nella cosidetta *retriva* (1) Latisana, c'è una stamperia mercè la solerte operosità del signor *Domenico Orlandi*; e che — a dirlo — dovriasi incoraggiare di più frequenti commissioni — c'invitava ad uno svariato trattenimento in questo nostro Teatrino, chè un incontentabile si ostina a dire *stanzone*.

Trattavasi di un divertimento misto di declamazione e di sceneggio, ideato con molta opportunità dal signor *Foramiti*, Maestro e Direttore delle pubbliche scuole, ed insieme padre amoroso e vigilante dei giovanetti alle di Lui cure affidati. Una serqua d'alunni ebbe il compito di sostenerlo, e scopo e fine era di trovar mezzi onde provvedere alla mingherlina biblioteca Comunale circolante, la quale ha bisogno le sia infusa vigoria e novo sangue atto ad una più robusta e durevole esistenza.

Ben è vero che un itterico avveniticcio che ha la disgrazia di personificare la contraddizione per progetto e a tutt'i costi, non avrebbe permesso — se era da lui — un tale divertimento, dicendolo scioccamente una distrazione inopportuna, quand'è invece un'istruzione opportunissima Ma se noi poveri insetti fossimo tutti d'un pensiero, avremmo una società tinta d'uniforme e stucchevole melensaggine: — eppoi tutti sanno che in una banda bene organizzata deve esserci il suo tamburo!

Che l'appello diretto a que' non molti che potrebbero allentare i cordicini del loro borsellino, — e, meglio, dar aria e luce e movimento e parecchi ammuffiti biglietti di Banca, abbia, a quanto giovato, io no'l dirò; ma parrebbe che la modesta aspettazione fosse vinta, e sta bene. — Ma stava ben meglio che que' molti che comperarono il viglietto avessero fatto atto di presenza — fosse pure per dieci minuti — nel Teatrino: si può compiere un atto di precisa creanza, si anche per compensare le gratuite cure che s'è accollate l'anzidetto istitutore. Il quale cercava bensì l'obolo per l'incremento della Bibliotecuccia; ma lo sperava — e ne avea buon dritto — proferto con amorevolezza, non colle forme di ricevere un'elemosina, come vollero darglielo que' molti che gli usarono villania aperta di non accettare di persona l'invito.

Ora, coraggio, malgrado tutto e tutti, e mano all'opera, signor *Foramiti* egregio: apatici villani e tamburi la ne troverà dovunque — anche per amor di varietà della specie. — E perchè i mezzi raccolti questa fiata non sono soverchi, la ci metta fior d'attenzione e cura e intelligenza nella scelta (se a Lei è commessa) di que pochi libri che dovranno correre tra le mani di que' che, corti a mezzi onde provvederseli del proprio, impiegherebbero ben volentieri qualch'ora vacua in proficue e sane non meno che amene letture.

E qui, se anche non richiesto, mi sia lecito di esprimere un desiderio. Vorrei fossero sbandite *quasi tutte* le traduzioni di lavori giuntici d'oltr'alpe, ed accettate senza maturo consiglio, e che tradiscono bene spesso il pensiero dell'Autore, anzichè porgere, netta e bella de' pregi natii, l'opera di lui a chi tale la desidera, od importerebbe che tale fossegli pôrta. Non accade notare che il più numero delle traduzioni imbastardiscono la lingua, togliendole più sempre la purezza nativa, e questo guaio bastasse!

E questo annoto, non già per istolto e cieco amore di campanile e di casa nostra; ma perchè ben si sa che in famiglia, — e senza vanume di chiassi e di prezzolata *réclame*, — possiamo avere, anzi dobbiamo, del buon pane, di perfetta farina e cottura, ed atto ad una bella e lussureggiante nutrizione, e che passa difilato in sangue ed in riparazione organica senza affaticare inutilmente, — e talora con danno — gli organi digerenti. Donde, a lungo andare, o il pervertimento del gusto, o le nausee più insoffribili del recere, e, Dio no il voglia, le invincibili e croniche inappetenze.

Oh sì: pane, e del buono, e cotto a dovere ne porge Italia nostra, e — sia detto senza togliere il debito omaggio alla bontà incontestata dal forastiero che ci vien pôrto con bel garbo, e tanto avvolto nella crosta natia, tanto anche immollato a servizio degli stomachi dei più.

E per uscire dalla lunga metafora, chè se no riuscirebbe oscura soverchio, io vorrei (ma sempre con un occhio alla pinguedine del porta-monete) si scegliessero i lavori che la Bibliografia non partigiana ci addita per i più degni, ed altresì che meglio servano allo scopo, ch'è quello d'istruire la mercè del diletto.

E continuando nell'aria del sopraciò, aggiungo: bando a romanzi, e ad altre quisquiglie che sveglliano le connate o mal supite lubricità del senso cullato dell'inerzia mala suaditrice, nell'oziare del pensiero e nella fatica del far niente. Nulla insegnano che importi sapere, e fiaccano e pervertiscono la ragione del cuore della crescente età che, — bando alla dissimulazione, — ha bisogno d'essere nutrita di sode discipline, di forti studj, di succose idee, che — arricchendo non senza ingentilire le anime ed il costume — possa dire di non avere sciupata la vita con frivole letture, e col senso arreticato nella blandizie di scritti demoralizzatori. E chi pur vuole belare in Arcadia, e sotto i faggi fronzuti sdilinquire pe' begli occhi, e per le scollacciate spalle dell'Amarillidi e delle Clori e compagnia bella, sdilinquisca e beli a tutto di lui agio.

Questi erano i frutti che i vecchi barbassori, che si arrogavano il monopolio dell'educazione, recavano. Ben essi avvedevansi di cotesto sconcio, ma lasciavano ire l'acqua per la china per non educare una vivente accusa dell'ignavia loro boriosa.

Ma, e dove corse la penna, e quanto inchiostro scese finora dall'arrendevole cannuccia? Sarà in altra frase il celebre « *sint ut sunt, aut non sint* ».

E per tornare al trattenimento d'ier sera, dico come debbasi anzitutto lode vera e pubblico segno di riconoscenza all'infaticabile signor *Foramiti* che coglie ben volentieri il modo di ricambiare la cordiale ospitalità di che fruisce costì, consacrando cure speciali ed operose a pro dei giovani affidatigli, e che, pare, gli risponderanno a dovere.

Mi passo volentieri della declamazione del *Prologo*, perchè tante — dopo l'esequie cantate alla vecchia scuola — sono le attuali esigenze, e tanto è altresì malagevole il dirne in modo che non urti suscettibilità, che oggimai non avrebbero ragione d'essere. — È debito però notare che il giovinetto *Paolini* piaque assai, anzi meravigliò quanti erano i convenuti: e se avesse detto con meno di foga e di precipitazione, saria stato inappuntabile. Veda egli quanto correggibile menda sia cotesta, ed egli vorrà evitarla.

E perchè il Critico non deve atteggiarsi ad Aristarco incontentabile, e nè a cieco incensatore a dritta ed a mancina, — chè la lode deve riuscire a stimolo ad un tempo a far meglio, ed a freno a che il lodato non presuma precocemente tropp'alto di se, (segnatamente se trattasi di gioventù) sto parco lodatore ma ed anche sincero, ed asserisco encomiabili tutti per il buon volere, nè quali rilevasi stoffa più o meno ricca a riuscire ad un meglio non tanto lontano.

Quindi senza reticenze, ed a malgrado di chi la dice palestra di distrazione, e come tale vorriala vietata, asserisco che coll'esercizio scenico i giovanetti acuiscono la memoria — bella dote e non comune — imparano a mettersi in faccia al pubblico, com'è dicevole de' giovani ammodo, senza alterigia e sfacciataggine; si avvezzano alla disinvoltura non isgnajata de' modi ed alla spigliatezza degli atti. Ed anche per ciò un bravo di cuore al Maestro, per il di lui paziente affetto, ed agli alunni, per quanto diedero e per il più che' promettono. Ed il *Foramiti*, — ove durino in qualche tamburo l'avversione alle di lui belle intenzioni, e le velleità di attraversarlo ne' di lui intendimenti per la innata smania di censurare ciò che non giunge, o non vuol fare, aggiunga al suo *credo* sociale il verso dell'Alighieri: *Non ragionam di lor, ma guarda e passa*, e, pago della lode schietta dei più, si compiaccia di aver pôrto un bello ed *imitabile esempio*.

(1) A proposito del poco lusinghiero nomignolo di *retriva*, appiccicato a Latisana da taluni che male la conoscono, parrebbe che l'autore di questo scritto volesse alludere alla apatia con cui fu accolta, ed alla nessuna protezione accordata da chi avrebbe dovuto e potuto, alla *Società dell'Allegria*, che da tempo non dà segni di vita, ed accenna a morire nel silenzio e lentamente di marasmo. O saria progetto contennendo di lasciarla morire perchè s'ha a sdegno, o si diffida del nuovo? — Al tempo ed ai fatti la non difficile risposta.

Gemona, 21 maggio.

Devo darvi una notizia relativa ad un segno di *regresso*, piuttostochè di *progresso* del nostro paese, che per industria e commercio è uno dei più notabili del Friuli.

Il Consiglio comunale, nella sua seduta del penultimo lunedì, ha sentenziato a morte la nostra *Scuola tecnica*. Otto Consiglieri col loro voto dissero *sì* ed otto dissero *no*; quindi, per Legge, respinta la proposta di conservarla. Un solo voto in più favorevole (per esempio quello del conte G. che non potè intervenire alla seduta) avrebbe bastato all'uopo.

La Scuola ha quest'anno 30 alunni, ma prometteva di ottenere ognor più incremento e prosperità.

CRONACA DI CITTÀ

Titolo onorifico. Con Reale Decreto 18 aprile 1878, al signor Corradini Ferdinando vice Cancelliere di Tribunale a riposo, è conferito il titolo onorifico di Cancelliere di Tribunale.

Scoppio della folgore. La mattina del 20 alle ore 2 ant., in Colloredo di Mont'Albano, scaricavasi un fulmine, il quale introducevasi pel camino, demolendolo, nella casa di proprietà del Co. Pietro Colloredo Mels, abitata da Z. S.; e non se ne uscì se non dopo aver girato parecchie stanze, squarciandone i muri, guastando il tetto e la mo-

bilia. Nelle stanze dormivano delle persone, ma queste rimasero illese.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'articolo 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali che attraversano le frazioni del Comune ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemonte coperto da adatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della Legge suddetta con pene di polizia.

Dalla Residenza municipale,
li 21 maggio, 1878.

Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

Incendio. In Faedis verso le ore 3 pom. del 17 sviluppavasi un incendio, per causa accidentale, nella tettoja ad uso di fenile di proprietà di B. F., la quale in breve ora fu distrutta con quanto vi si conteneva di foraggi ed attrezzi rurali. Il danno è di L. 350 circa.

Arresti. L'Arma dei R. C. di Pordenone arrestò certo B. A. colpito da mandato di cattura per furto, e certo B. L. trovato in possesso di una ronca poco prima da lui rubata al contadino Z. A. in Cordenons.

— Le Guardie municipali di Pordenone arrestarono un questuante.

Furti. Ad opera d' ignoti si consumarono in questi ultimi giorni i seguenti furti;

Uno di un vitello, in Rorai piccolo (Pordenone) a pregiudizio di A. Z. — Due in Artegna, uno di una piccola quantità di fieno a danno di M. C., ed uno di un quintale e mezzo di farina e di due mannaje in danno di B. G.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani sera dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. nel Giardino Ricasoli.

1. Marcia « L' Esposizione universale in Vienna »	Nocentini
2. Mazurka « La Spia »	Bufaletti
3. Sinfonia « Marta »	Flotow
4. Valzer « Mein ester Ball »	Faust
5. Terzetto finale II° « Lucrezia Borgia »	Donizzetti
6. Polka	Faust

FATTI VARI

Invenzione italiana. — Una scoperta, che dovrà produrre una gran rivoluzione nella meccanica e dar maggior sviluppo alle industrie ed in ispecie alle comunicazioni tra i diversi paesi separati da catene di montagne senza ricorrere al dispendioso mezzo del trasforo, è il sistema di rotazione *Sinattrito.* Questo congegno, di cui parlarono vari giornali, applicato alle ruote dei veicoli delle vie comunali e delle strade ferrate, a causa di un continuo spostamento del centro di gravità del peso del veicolo o vagone, è atto a superare con facilità le grandi pendenze. Sarebbe desiderabile che il ministero si occupasse di questo trovato che concerne le ferrovie, i veicoli da guerra e delle vie ordinarie, prima che passi in proprietà di qualche altro Stato più sollecito del benessere nazionale, come pur troppo siamo soliti veder succedere alle invenzioni italiane.

Lo spirito di papa Pecci. L'attuale papa, quand'era legato a Bruxelles, venne pregato di assistere a un pranzo a cui prendeva parte pure un Marchese... libero pensatore, che spingeva lo scetticismo sino alla irriverenza.

Alle frutta, il gentiluomo andò verso Monsignore Pecci e credette far un tratto di spirito col mostrargli una tabacchiera su cui stava una Venere perfettamente nuda.

Monsignore osservò il dipinto, e:

— Bellissimo — mormorò — bellissimo!

Poi alzando gli occhi sul marchese, domandò:

— È forse il ritratto della signora marchesa?

La culinaria e un grand' uomo. Al solito banchetto dei pescivendoli di Londra, dove intervenne anche l' ex-ministro Gladstone, egli che era stato poco prima nella scuola superiore di culinaria, pronunciò un discorso sulla influenza della cucina sulla civiltà e della civiltà sulla cucina.

« Parlo da spettatore, egli disse, e non da critico. Sarei un cuoco cattivo, tanto cattivo che nessuno vorrebbe mangiare i miei intingoli; ma è con grande umiltà che ammiro e paragono le varie foggie dei popoli nell' ammanire le loro vivande. »

Il signor Gladstone, dopo aver a lungo canzonato la mania degli Inglesi per la carne cruda, conchiuse:

« I Francesi e gli Italiani sono i migliori cuochi del mondo e in pari tempo i più economi: spero dunque che noi li imiteremo. »

E c'è della gente che si crede seria perchè disprezza la cucina!

Memorie politiche. Si annuncia la prossima pubblicazione di *Memorie di Maria Rattazzi*, nelle quali la nota autrice parla con grande encomio del cardinale Pecci come vescovo di Perugia e come eventuale successore di Pio IX.

Ultimo corriere

Il Padre Curci, risiedendo al Vaticano, fece già sentire la propria influenza sull'indirizzo politico del Papa. A lui si debbono le espressioni moderatissime di cui si servì il Papa, ricevendo l'ambasciatore di Francia. Il Curci è spessissimo vicino al Pontefice che lo tiene in gran conto. Si prevede che non passerà molto tempo che il Papa gli darà un'altra destinazione.

Si ritiene deciso il concorso dei cattolici alle elezioni politiche.

— La Commissione del bilancio approvò la proposta della sotto-commissione, dichiarando che i decreti del 26 dicembre non sono incostituzionali.

TELEGRAMMI

Berlino. 20. La *Post* annunzia probabilissimo che il ministro del culto rimanga al suo posto.

Vienna, 20. È giunto qui ieri il gen Manteufel.

Londra, 20. (*Camera dei Lordi.*) Beaconsfield, rispondendo a Granville sulla chiamata delle truppe indiane, dice che la condotta del Governo ha lo scopo di assicurare la pace e la libertà dell'Europa. Egli deve ancora mantenere il silenzio per non compromettere l' esito.

(*Cemera dei Comuni.*) Hichsbeach, rispondendo ad Hartington, dimostra la necessità di mantenere il secreto riguardo alla chiamata delle truppe indiane.

Galatz, 21. La strada fino a Reni è tutta coperta di truppe russe: si trasportano enormi ammassi di materiali da guerra.

Costantinopoli, 21. Erigonsi 1200 tende per truppe da accamparsi intorno alla capitale. I rappresentanti delle Potenze assistettero sabato ad una conferenza presso l' ambasciatore russo, causata dall' avanzamento delle truppe di Totleben verso le linee turche.

Vienna, 21. I giornali officiosi asseriscono che la questione del Congresso progredisce. Anche la situazione parlamentare è migliorata.

Cronstadt, 21. La prima squadra corsara è partita: altre la seguiranno. Le navi si allestiscono con tutta energia.

Pest, 21. La società *Haza* ha annunziato l' apertura del concorso.

Belgrado. 21. I maomettani della Bosnia, costretti dalla fame, emigrano in Croazia.

Bucarest, 21. L' esercito rumeno è in marcia verso i Carpazi. È prossima la conclusione d' una alleanza con la Grecia.

Costantinopoli, 21. I Russi continuano a fortificare le loro posizioni sul Bosforo. I negoziati con gl' insorti sono falliti. A S. Stefano 20,000 Russi sono malati di tifo.

Berlino, 21. I giornali combattono i progetti di legge repressivi contro il socialismo.

Londra, 21. Si prendono misure precauzionali contro i corsari.

ULTIMI.

Versailles, 21. (*Senato.*) Dupanloup interpella sul centenario di Voltaire, e domanda che procedasi contro un volume pubblicato, che contiene istruzioni sulle opere di Voltaire, tutte contrarie al cattolicismo. Dufaure risponde che l' idea del centenario risale a due anni addietro; riguardo al volume, il Governo non credette d' impedirlo, perchè le opere di Voltaire furono mille volte pubblicate.

Telegrammi particolari

Londra, 21. (*Camera dei Comuni*). Holker, Attorney generale, dice che non havvi motivo a credere che le navi comperate in America dalla Russia sieno destinate alla corsa. Taweet attacca il Gabinetto, e annunzia che proporrà la riduzione dell'effettivo delle truppe indiane.

Gladstone attacca vivamente il Gabinetto, rimproverandolo della violazione delle leggi e della costituzione.

Una lettera di Salisbury informa il Duca di Westminster che non può ricevere la deputazione incaricata di presentargli una dichiarazione del *meeting* in favore della pace.

Parigi, 22. Il Congresso postale approvò il trattato postale.

Cumany, console russo a Parigi, partì per Pietroburgo. Credesi che assisterà al Congresso, sia come consigliere di Gortciakoff, sia come secondo plenipotenziario.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 maggio

Rend. italiana	80.45. —	Az. Naz. Banca	1985.—
Nap. d'oro (con.)	22 08. —	Fer. M (con.)	347.—
Londra 3 mesi	27.55.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.32.1[2	Banca To. (n.°)	668.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	847.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 20 maggio

Inglese	96.7[16	Spagnuolo	13.—
Italiano	72.3[4	Turco	9.1[4

VIENNA 21 maggio

Mobiliare	213 —	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	48 35
Banca Anglo-aust.	—.—	» Londra	121.55
Austriache	254 —	Ren. aust.	64.90
Banca nazionale	797.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.73.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 21 maggio

3 0[0 Francese	74 35	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 90	» Romane	254.—
Rend. ital.	73.20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	156 —	C. Lon. a vista	25.16.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.5[8
Fer. V. E. (1863)	234.—	Cons. Ingl.	96.5[16
» Romane	72.—		

BERLINO 21 maggio

Austriache	424.50	Mobiliare	354.—
Lombarde	121.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 maggio (uff.) chiusura

Londra 121.55 Argento 105.75 Nap. 9.72 1[2

BORSA DI MILANO 21 maggio

Rendita italiana 80.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 maggio

Rendita pronta 78.25 per fine corr. 78.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi, 27.60 Francese a vista 110.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 09	a	22.11
Bancanote austriache	» 228.—	»	228.50
Per un fiorino d'argento da	—.—	a	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.2	750.7	752.2
Umidità relativa	65	50	76
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S. W	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.8	18.1

Temperatura (massima 26.8
Temperatura (minima 14.5
Temperatura minima all'aperto 12.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna